

CRITICHE/TOSCANA

Chiara Michelini in *L'ombra della sera*
(foto: Alessandro Serra)



L'OMBRA DELLA SERA, di Teatropersona. Regia, scene, luci di Alessandro Serra. Con Chiara Michelini. Prod. Teatropersona, Castiglion Fiorentino (Ar) - Fondazione Centro Giacometti (Svizzera). FESTIVAL INEQUILIBRIO, CASTIGLIONCELLO (Li).

IN TOURNÉE

Maturità è un sostantivo che spesso viene affibbiato all'opera di un artista quando questi non viene ad aggiungere più niente ai suoi precedenti lavori. La maturità diviene quindi sinonimo di "stasi". Per quanto riguarda quest'ultimo lavoro di Alessandro Serra, il termine pare invece quanto mai azzeccato nel dichiarare quanto il suo talento di regista e autore abbia toccato una completezza rara. Serra, dopo la *Trilogia del silenzio*, presenta un lavoro singolare e delicato, ispirato alla vita e all'opera di Alberto Giacometti. Una drammaturgia essenziale costruita per suggestioni derivanti da famose opere dell'artista, quali *L'homme qui marche*, *Femme égorgée*, *L'homme qui chavire*, fino all'evocativa scena finale che ricrea l'opera *Palais à quatre heures du matin*. Il punto di vista

del racconto è tutto al femminile, costruito attraverso gli occhi delle tre donne protagoniste dell'esistenza dell'artista svizzero: Annetta, la madre, la moglie Annette e la prostituta Caroline. Con l'aiuto di una scenografia minima, fatta di pochi, seppur efficacissimi elementi evocativi, la regia di Serra raggiunge vette rare in questo lavoro superbo per delicatezza e potenza icastica. Da sottolineare anche la prova dell'unica protagonista in scena, Chiara Michelini, bravissima nell'evocare una materia che esplose d'improvviso e per mettere in risalto come sia «di ritrattistica dal vero che si sta parlando, non di arte astratta», che spesso è il malinteso nel quale cadiamo quando ci troviamo a parlare del grande autore elvetico. Come già accennato siamo di fronte a un grande lavoro, delicato e lento nello scorrere, e questo è un pregio. Alessandro Serra si conferma un autore certo tra i più interessanti del panorama contemporaneo. Come affermava Jean Genet, l'arte di Giacometti mira a svelare la ferita segreta comune a tutti gli esseri e persino a tutte le cose. In questo sta tutto l'incanto de *L'ombra della sera*. Marco Menini